

COMUNE DI FELTRE
COMITATO PALIO DI FELTRE



AZIENDA AUT. DI SOGG. E TURISMO
DI FELTRE E PEDAVERA



14-15 GIUGNO 1980

IL PALIO DI FELTRE

Stampato in collaborazione con la Banca Cattolica del Veneto

LA STORIA

Nel 1404 la città di Feltre, stanca delle calamitose vicende medievali di guerra e di occupazione, decide liberamente e unanimemente di chiedere la protezione del saggio governo della Repubblica di Venezia. La cerimonia solenne avviene nella pubblica piazza ed è puntualmente descritta dal Cambruzzi (Storia di Feltre, vol. II) che la riassume dal volume degli Statuti Municipali:

« Molto grata riuscì al Senato l'esibizione de' Feltrini, perché essendo liberi, di proprio volere si assoggettavano alla Repubblica, e spedì incontanente a Feltre, a richiesta degli ambasciatori, Bartolomeo Nani, patrizio veneto, a prenderne il possesso. Congregati perciò tutti gli ordini dei cittadini nella pubblica piazza la mattina del 15 di giugno di quest'anno (1404, nota), alle ore 14 incirca, e data a Vittore Muffoni l'incombenza di consegnare al Nani la patria, eseguì egli le pubbliche commissioni, premettendo alcune notizie delle cose passate e dimostrando quanto ossequio professavano i suoi concittadini alla Serenissima Repubblica, al cui potente dominio tutti, con unanime consentimento si sottomettevano, sperando di essere ricevuti sotto l'alta sua protezione, e che dalla somma pietà e incomparabile clemenza di lei, saranno conservati nei loro gradi, onori e prerogative coll'approvazione degli statuti municipali, come riverentemente supplicavano. Udito il Nani tutto ciò che dal Muffoni fu detto, promise in nome della Repubblica giurando in mano di lui, come rappresentante tutta la città, l'osservanza di quanto veniva richiesto, e che prima di partire dal reggimento sarebbe il tutto ammesso ed approvato dalla Repubblica. Allora il Muffoni, in presenza di tutto il popolo ivi radunato, consegnò le chiavi della Patria, e un bastone bianco in segno di dominio al Nani, che lo accettò a nome del Doge e della Veneta Repubblica, gridando a piene voci il popolo festoso: " Viva, Viva San Marco e il Serenissimo Ducale Dominio di Venezia". E perché continuava tuttavia alla custodia del Castello, per nome del Duca di Milano, Giovanni della Scala, figliuolo naturale di Cane, i Feltrini si adoperano con tale destrezza, che il castellano dopo cinque giorni, cioè a' 20 dello stesso mese, rilasciò loro il castello, che per compimento delle loro consolazioni, nel termine di un'ora consegnarono al Commissario Veneto.

Di tutte queste cose ne fu fatto pubblico instrumento per mano di Sandro de' Muffoni, notaio di Feltre, che vedesi registrato nel fine del volume de' Municipi Statuti della città ».

Per commemorare il 15 giugno 1404 si decide che ogni anno sia celebrato l'avvenimento con una processione e con il palio.

« Si fermò il Nani al governo di Feltre, osservando quanto aveva promesso, a cui nel mese di agosto, avendo i conti di Cesana giurato fedeltà, ottennero dal Doge Steno la conferma de' loro privilegi il confe-

rimento di quella contea. Fu sì grande il giubilo de' Feltrini per aversi ricoverato sotto il dominio glorioso della Veneta Repubblica, che oltre alle feste e tripudi popolari, fattisi per alcuni giorni, vollero eternare la memoria di sì felice successo, comandando con pubblico decreto che in avvenire si solennizzasse il giorno 15 di giugno con processione di tutti gli ordini della città, e col correre un palio di quindici ducati d'oro. Questo decreto è registrato negli Statuti sotto la rubrica VI del libro III, come segue:

« Statuimus ad laudem et gloriam omnipotentis Dei et gloriosae Mariae Virginis, ac Beatorum Apostolorum Petri et Pauli et Beati Marci Evangelistae, ac Victoris et Coronae Martyrum, protectorum hujus laudabilis civitatis, totiusque coelestis Curiae ad indelendam memoriam venerabilis solemnisque diei et festivitatis Sancti Viti, quae fuit in XV diei mensis junii de 1404, quo die spectabilis et generosus vir dominus Bartholomaeus Nani de Venetiis legatus solemnis serenissimae et excellentissimae Ducalis dominationis nostrae Venetiarum etc. fuit introductus per cives et Communitatem Feltri in praedictam civitatem Feltri ipsique legato praelibatae Ducalis dominationis, ac pro ipsa ducali dominatione recipienti et acceptant per dictos cives et communitatem Feltri praedictas tradita fuit serenissimo dominio protectioni et gubernationi praelibatae serenissime ducalis dominationis impsius civitatis Feltri domini generalis, ad ipsius serenissimi domini perpetuam memoriam, quolibet anno in perpetuum in die solemnitatis praedictae S. Viti per omnes scholas civitatis praedictae et cum dominio Potestate et ejus familia processio solemnis hora missae ad ecclesiam majorem vel ad ecclesiam Omnium Sanctorum cum candelis et oblatione solemni. Et in dicta die ponatur unum bravium ducatorum quindecim auri ad quod curratur equester ».

Nel 1506 i Feltrini furono ammessi alla Cittadinanza Veneta con la partecipazione agli onori e alle prerogative di questa.

Nel 1510 Feltre pagò con l'incendio e col saccheggio di tutta la città la sua fedeltà a Venezia, rinacque in forme rinascimentali nel suo centro e nelle sue ville con l'aiuto degli architetti veneziani e mantenne fino alla caduta della Repubblica i suoi legami politico-amministrativi e tutt'oggi i suoi legami culturali e sociali profondi, caratterizzandosi come una delle più singolari città veneto-alpine.

RAGIONI DELLA RIPRESA DEL PALIO FELTRINO E PROSPETTIVE FUTURE

E' tempo di partecipazione, cioè di conoscenza approfondita della propria storia e della propria identità, per istituire momenti di profondo incontro che diano un senso al nostro presente e al nostro futuro nello spazio collettivo.

Perciò si è pensato di restituire ai Feltrini una loro antica Festa, nella quale potessero ritrovarsi con gioia e con emozione.

Nella Piazza Maggiore della Città verrà rievocata la *cerimonia dell'unione di Feltre con Venezia* e si rinnoverà il *Palio* che, vuole assumere un significato di completa manifestazione educativa di tradizione umanistica nello spirito di una cultura intesa come formazione intellettuale e fisica. Perciò la gara con l'arco verrà giocata fra 8 arcieri in rappresentanza dei quartieri della città: S. Stefano, Castello, Portoria e Duomo; gli sbandieratori ed i balestrieri verranno dalla città di Gubbio.

E' intenzione del Comitato Organizzatore sviluppare l'iniziativa in modo che di anno in anno la manifestazione si perfezioni e prenda radici nel corpo sociale feltrino.

A questo scopo è già in atto e verrà potenziata in futuro un'ampia azione di coinvolgimento nelle scuole, per preparare gli sbandieratori e suonatori locali, nei quartieri, nelle frazioni, e nei comuni del Comprensorio per ottenere le rappresentanze delle arti e mestieri e si daranno indicazioni in modo che i futuri costumi vengano confezionati su basi storico-figurative rigorosamente tradizionali.

A partire dal prossimo anno vorremmo anche realizzare la gara equestre, com'era all'origine, e porre in concorrenza le rappresentanze di tutta la Comunità Feltrina, occupando con i giochi l'intero arco della giornata.

La rievocazione del 15 giugno non va inquadrata né in un episodio solo folkloristico, né in una fredda ricostruzione storica. I Feltrini intendono sì rivivere uno dei momenti più significativi della loro identità, ma vogliono anche esprimere il desiderio che Feltre 1980 sia degna della sua tradizione. Non c'è futuro progettabile in positivo, ove il presente non sappia nutrirsi del suo più autentico passato.

L'incomparabile cornice del centro storico di Feltre dal borgo delle Tezze al borgo d'Ognissanti, nel giorno del Palio si anima come per magico evento; l'abbiamo constatato lo scorso anno ed ancor più lo sperimenteremo quest'anno: bandiere, cavalli, luci e gioia di vivere della popolazione.

Questa festa non deve accendersi e spegnersi nello spazio di due giorni senza lasciare un segno della sua carica vitale.

Feltrini, con questa manifestazione vogliamo esprimere la ferma volontà che il centro storico della nostra Città sia restaurato, liberato dal pesante traffico automobilistico, restituito al suo valore per la godibilità di tutti. Stradine dagli acciottolati sconnessi, intonaci degradati, fili esterni della luce elettrica (attualmente in via di sostituzione), affreschi che svaniscono sulle facciate per insufficienti cure, case disabitate e crollanti, il restauro incompiuto del Teatro comunale, dei Palazzetti di Piazza Maggiore e degli scavi archeologici del Duomo: questo stato di fatto deve trovare la sua giusta soluzione, pur consapevoli del grande impegno e delle notevoli difficoltà.

Come un auspicio, a maggio abbiamo messo a dimora i rosai lungo i muretti della « cittadella » perché il centro storico diventi un giardino, un centro di vita ricuperato alla residenza, alla cultura, allo svago.

Questo è il messaggio e l'eredità che le grandi giornate di festa del Palio di Feltre affidano a tutte le persone di buona volontà.

La seconda edizione del Palio avrà quest'anno una maggiore rappresentanza di personaggi in costume e la sfilata sarà formata da oltre 150 persone, molte delle quali hanno espresso il desiderio, subito ben accetto, di potervi partecipare con costumi confezionati su indicazioni del comitato, ma a proprie spese. A queste persone ed anche a quant'altri hanno contribuito e contribuiranno alla migliore riuscita di questa importante manifestazione del comprensorio feltrino va il grazie del Comitato del Palio di Feltre.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Sabato 14 Giugno:

- ore 18.00 - Presentazione arcieri e cavalieri ai Quartieri della città.
- ore 21,00 - Riunione nei Quartieri e sfilata con 1000 torce a vento.
- ore 21,45 - Arrivo in Piazza Maggiore dei 4 cortei in sfilata - Concerto di musica antica - Complesso di ottoni di Venezia.

Domenica 15 Giugno:

- ore 8,30 - Raduno dei partecipanti nelle sale dell'Istituto Carenzoni.
- ore 9,30 - Sfilata del Corteo per:
Via Cesare Battisti - Via Tezze - Via XXXI Ottobre - Largo Castaldi - Via Garibaldi - Via Vecelio - Via Roma - Largo Castaldi - Via Mezzaterra - Piazza Maggiore.
- ore 10,30 - *Piazza Maggiore* - Rappresentazione della cerimonia di unione di FELTRE con VENEZIA.
- ore 11,30 - Spettacolo degli sbandieratori di GUBBIO.
- ore 12,00 - Ricostituzione del corteo e sfilata per le vie cittadine.
- ore 16,00 - AL CAMPO SPORTIVO DI FELTRE - sfilata corteo in costume.
- ore 16,15 - Dimostrazione di tiro dei BALESTRIERI e spettacolo degli SBANDIERATORI di GUBBIO.
- ore 17,00 - GARA tra gli arcieri dei 4 Quartieri di Feltre e premiazione del quartiere vincente il PALIO DELLA CITTA' DI FELTRE.

I N G R E S S I :

SABATO - Gratuito.

DOMENICA Mattina in Piazza Maggiore

Interi L. 3.000 Ridotti L. 2.000

DOMENICA Pomeriggio al Campo Sportivo

Interi L. 3.000 Ridotti L. 2.000

BIGLIETTO CUMULATIVO VALIDO L'INTERA GIORNATA

Interi L. 4.000 Ridotti L. 3.000

Informazioni e prevendita biglietti presso:

AZIENDA TURISMO FELTRE E PEDAVERA

Il Comitato Organizzatore si riserva di apportare al presente programma tutte le modificazioni che si rendessero necessarie per motivi di ordine tecnico o per cause di forza maggiore.

MOSTRA DEGLI STENDARDI E DEI GONFALONI

Via Mezzaterra, Piazza Maggiore, Via Luzzo, Via Paradiso verranno decorate con gli stendardi delle famiglie nobili che in origine possedevano o che oggi conservano il Palazzo e con i gonfaloni storici nella Piazza Maggiore.

VIA MEZZATERRA

- 1) Palazzo Tauro - Torre col toro argento su rosso, alias inquartato con aquile nere su argento.
- 2) Palazzo Zugni - Pino verde su azzurro.
- 3) Palazzi Marcanovo (demoliti) - Obelisco naturale su verde e oro.
- 4) Palazzo Zasio - Due croci nere e due leoni d'oro su azzurro e argento.
- 5) Palazzo Norcen - Colomba bianca su verde e azzurro.
- 6) Palazzo Bellati - Villabruna - Stella e tre rostri d'oro e stella d'oro su azzurro.
- 7) Palazzo Zugni - Pino verde su azzurro.
- 8) Palazzo Salce Corona d'oro su azzurro e argento.
- 9) Palazzo Dal Corno (demolito) - Corno da caccia d'oro su rosso.
- 10) Palazzo Facen - Caprone argento su azzurro.
- 11) Palazzo Lusa - Lusia rossa su argento.
- 12) Palazzo Cantoni - Tre triangoli argento su azzurro.
- 13) Palazzo Dei - Tre rose argento su azzurro.
- 14) Palazzo Muffoni - Scaglione d'argento su rosso.
- 15) Palazzo Angeli - Angelo naturale su azzurro e rosso.

PIAZZA MAGGIORE

- 16) Palazzo Comunale e Teatro: Castello naturale su rosso cremisi.
- 17) Palazzi Romagno: Torre argento su rosso e azzurro.
- 18) Palazzo Comirano: Grifo argento su azzurro e oro.
- 19) Palazzo Bovio: Toro oro su azzurro.
- 20) Chiesa di S. Stefano (demolita): Banda diagonale rossa su bianco.
- 21) Palazzo Gazzi: Leone oro su azzurro.
- 22) Palazzo Ramponi: Tre draghi oro su azzurro e argento.
- 23) Torre dell'Orologio: Due vessilli turchi - mezzaluna oro su neri; sulla torre mezzaluna strappata dai Veneziani ai Turchi e regalata a Feltre.
- 24) Torre del Campanon: Stemma Visconti di Milano.
- 25) Piazza: Due gonfaloni crociati croce rossa su bianco gonfalone della città di Feltre - Castello naturale su rosso cremisi Leone di San Marco su colonna in pietra.

VIA LUZZO

- 26) Palazzo Zugni - Pino verde su azzurro.
- 27) Palazzo Banchieri - Leone d'oro su rosso, giglio azzurro su oro, fascia Argento.
- 28) Palazzo Borgasio - Due semivoli e banda argento su azzurro.
- 29) Palazzo Villabruna - Stella d'oro su azzurro.
- 30) Palazzo Villabruna - Stella d'oro su azzurro.

VIA PARADISO

- 31) Palazzo Tomitano - Stella oro su verde e azzurro.
- 32) Palazzo Castaldi (demolito) - Leone e tre fascie nere su argento.
- 33) Palazzo Cumano - Due stelle e banda oro su azzurro.
- 34) Palazzo Salgardi - Torre e ponte argento su azzurro e verde.
- 35) Palazzo Dobrati - Ruota metà rossa, metà argento su campi alternati.
- 36) Palazzo Crico - Fenice nera e sole oro su azzurro e argento.
- 37) Palazzo del Vescovo Scarampi - Sei bande rosse su oro.
- 38) Palazzo de' Mezzan - Gattopardo su rosso.

Simboli dei Quartieri di Feltre

- 1 - CASTELLO - Leone rampante oro su campo azzurro.
- 2 - PORTORIA - Aquila bicipite boema nera su campo oro.
- 3 - DUOMO - Stella oro a tre rostri su campo blu.
- 4 - S. STEFANO - Corno da caccia oro su campo rosso.



**Tutti i servizi
della grande banca
anche
nella piccola filiale**

E PROPRIO DOVE VI SERVE
Banca Cattolica del Veneto

Tip. «Castaldia» Feltre